

CONCORSO CITTÀ DELLA MUSICA LUGANO

La sfida dell'architettura è rivelare attraverso una costruzione in un dato luogo ciò di cui un territorio esprime il bisogno, cercare di scoprire ciò che è ancora invisibile e che aspira a materializzarsi.

L'architettura è una ricerca dell'evidenza. Come se, una volta costruito l'edificio, diventasse impossibile immaginare il luogo senza la sua esistenza.

Nel tempo ridotto di un concorso, il progetto è un punto di partenza, una base di dialogo e di lavoro. Più che una risposta o una soluzione, il progetto è il luogo delle possibilità.

PROPOSTA

Il complesso edificato dalla RSI di Lugano è un insieme architettonico di grande qualità che, inserendosi armoniosamente nel suo contesto, stabilisce delle preziose relazioni di prossimità con il suo intorno. Al centro del sedime, il basamento dal quale sorgono i volumi dell'Auditorio Stelio Molo, gli studi e il volume longitudinale degli uffici, disegna tramite il suo profilo, degli ambienti paesaggisticamente molto interessanti e al tempo stesso intimi.

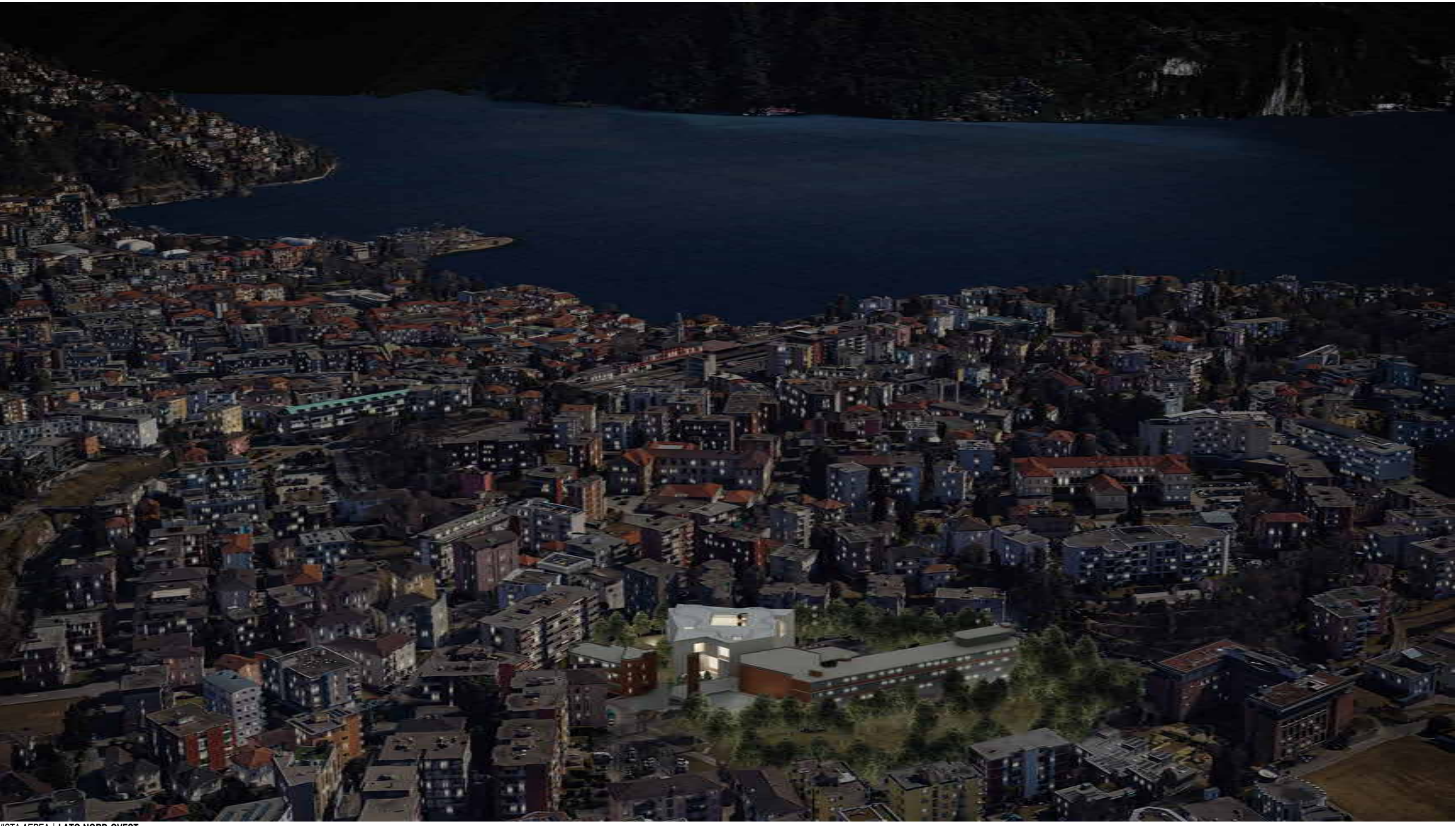
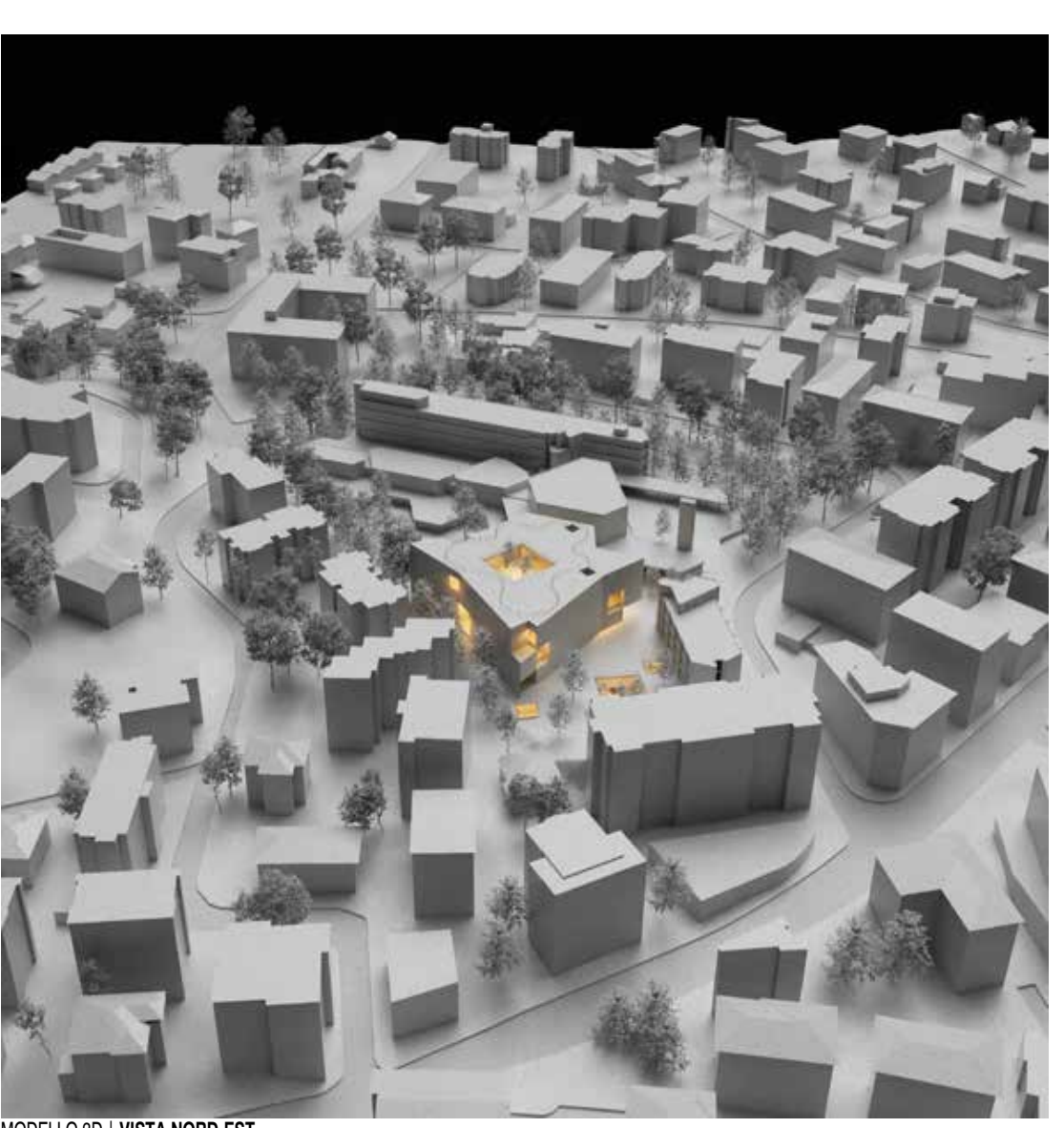
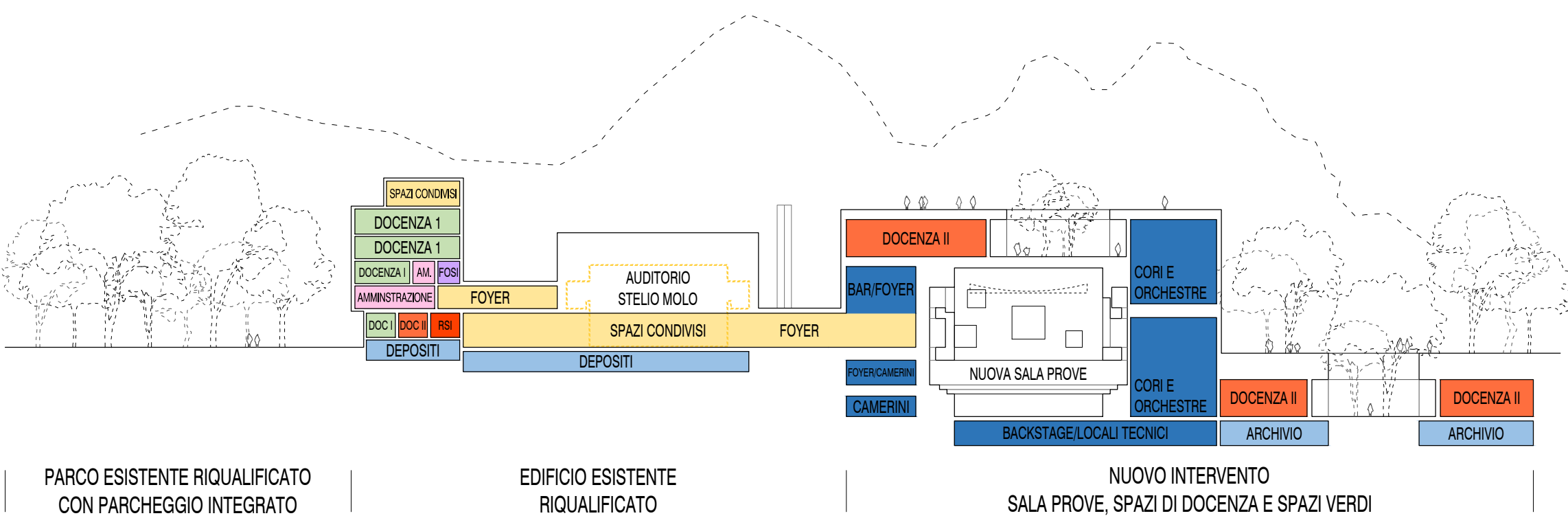
Questo intervento intende conservare e riqualificare l'esistente attraverso operazioni puntuali che mirano a rendere l'edificio pienamente efficiente dal punto di vista strutturale, sismico, energetico e funzionale, garantendo in questo modo che gli spazi privati del nuovo programma possano appropriarsi dell'edificio in modo sereno ed efficace. Il nuovo ampliamento è tracciato in continuità con l'idea di un'architettura prismatica, dal profilo spezzato, capace di definire grandi spazialità interne e, al tempo stesso, ambienti esterni di grande qualità. Prolungando la tensione dei piani di facciata degli edifici esistenti, il nuovo volume assume un linguaggio architettonico esteso e temporale, evitando qualsiasi confronto di stile con l'architettura modernista esistente.

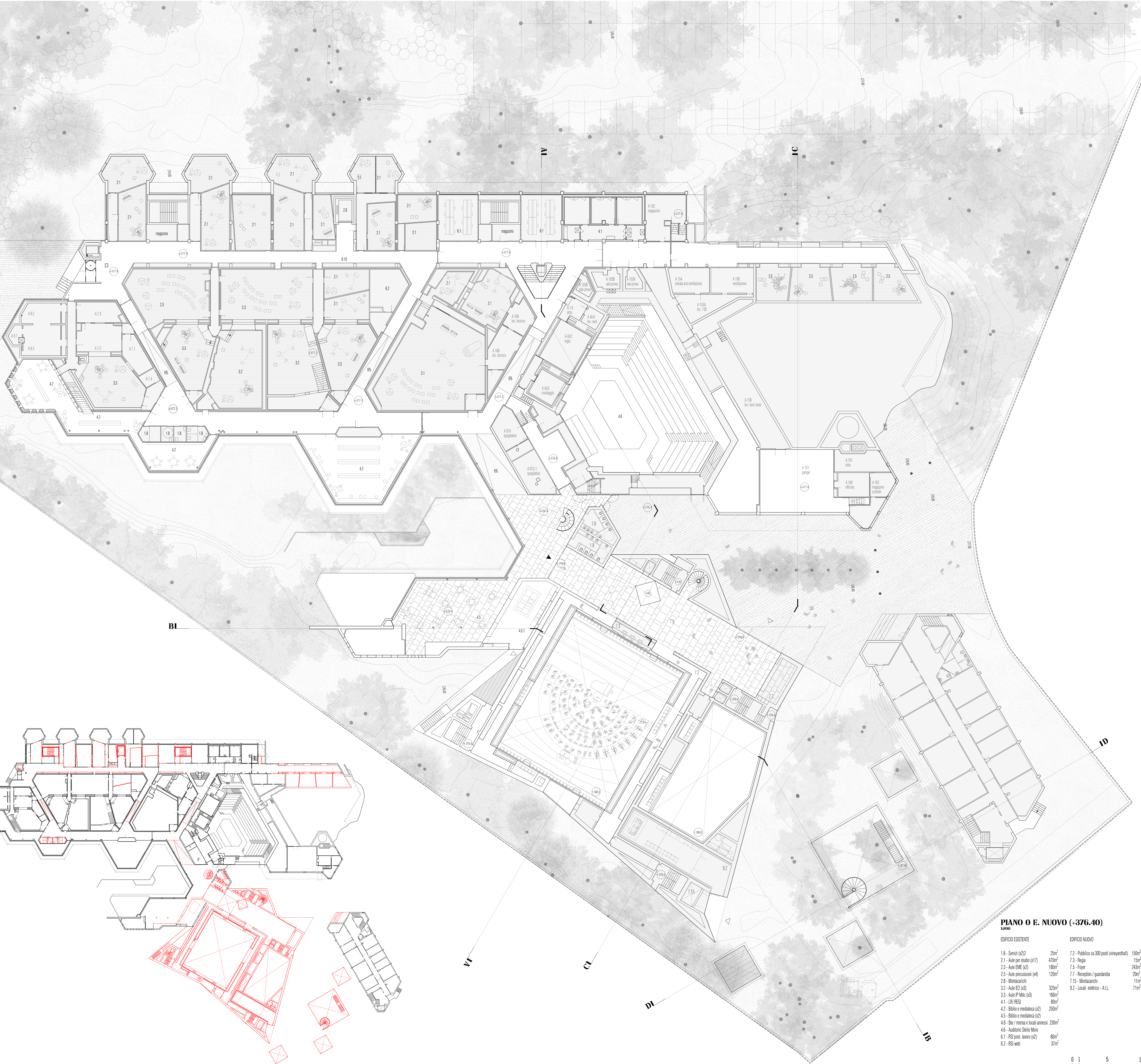
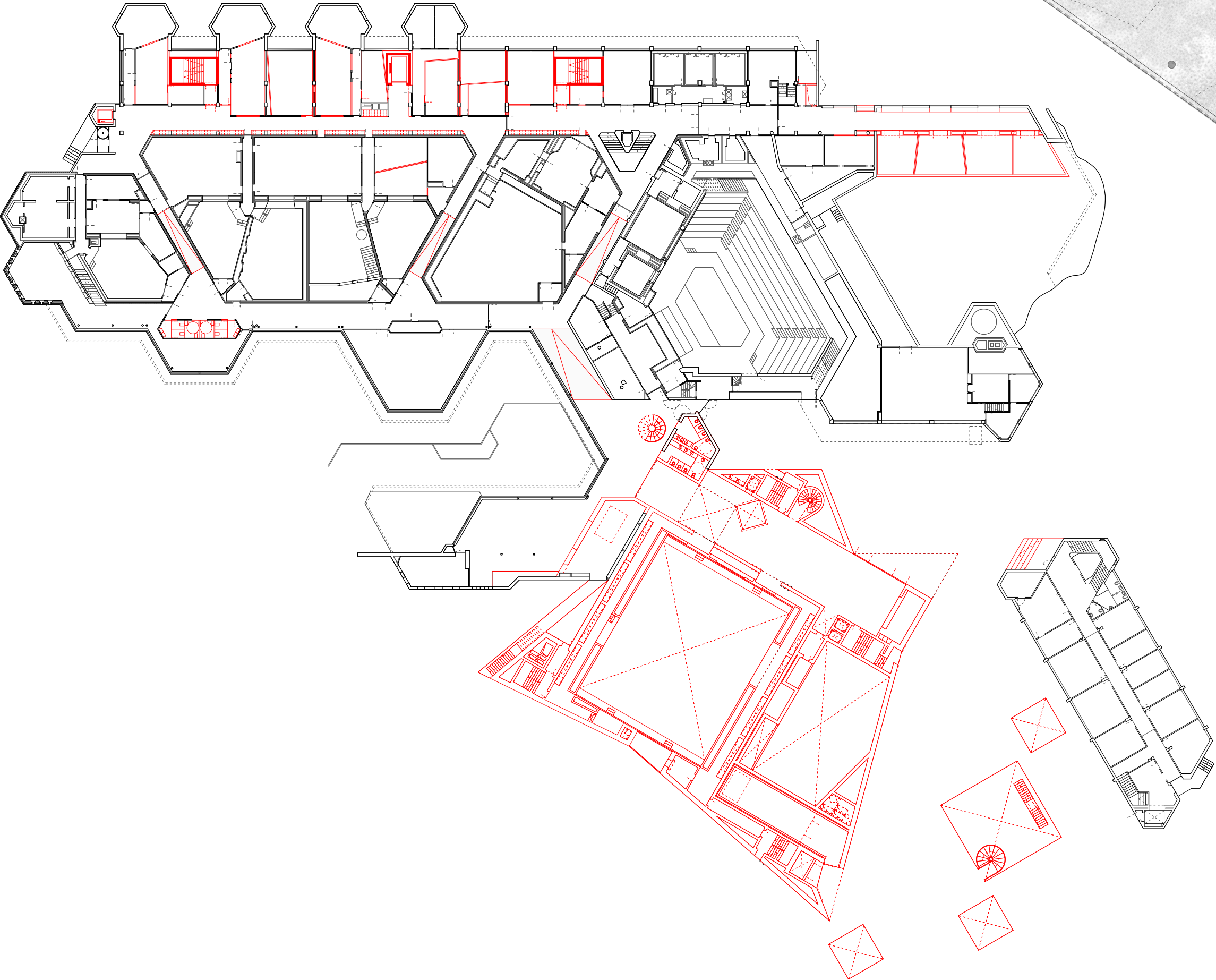
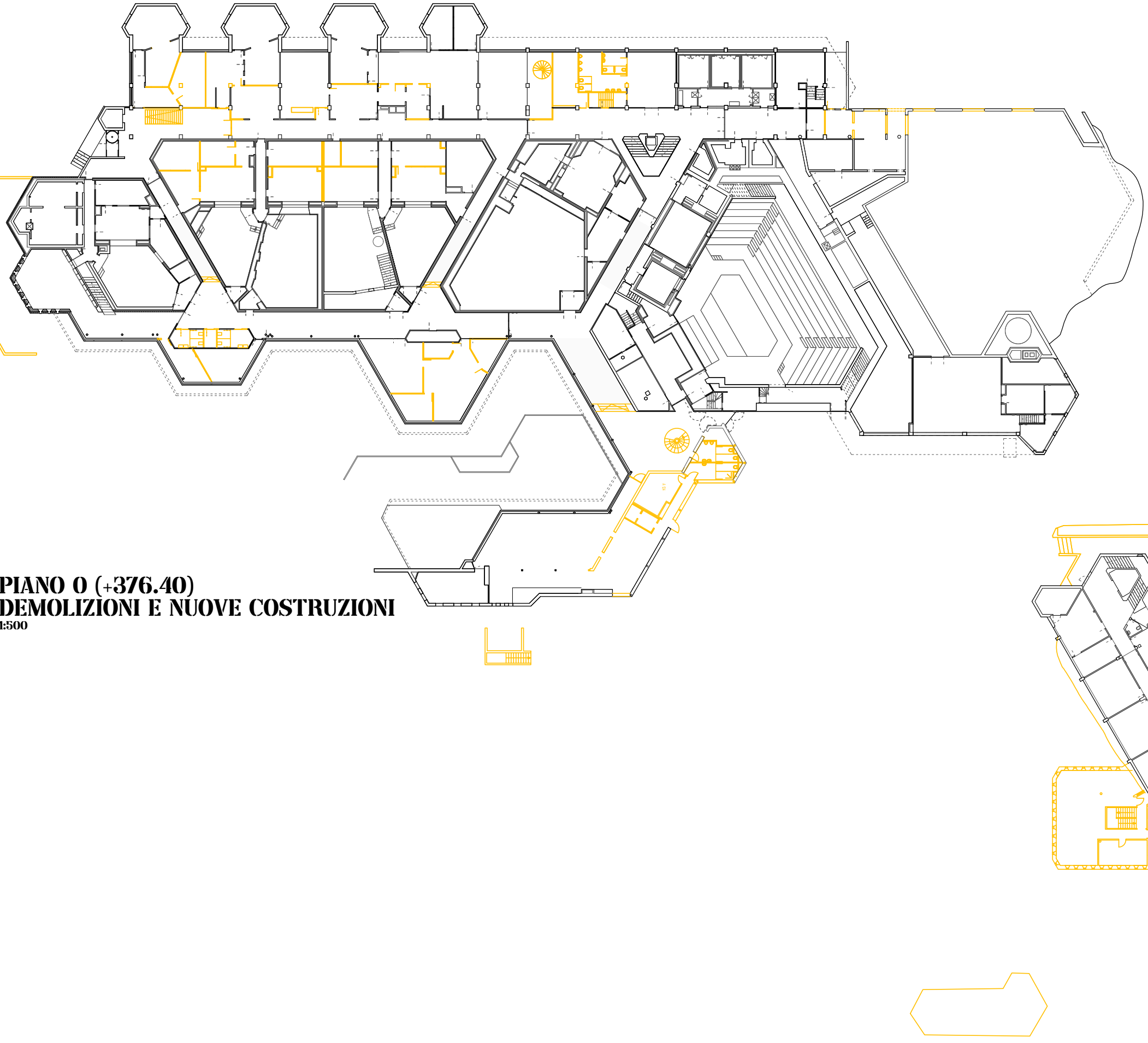
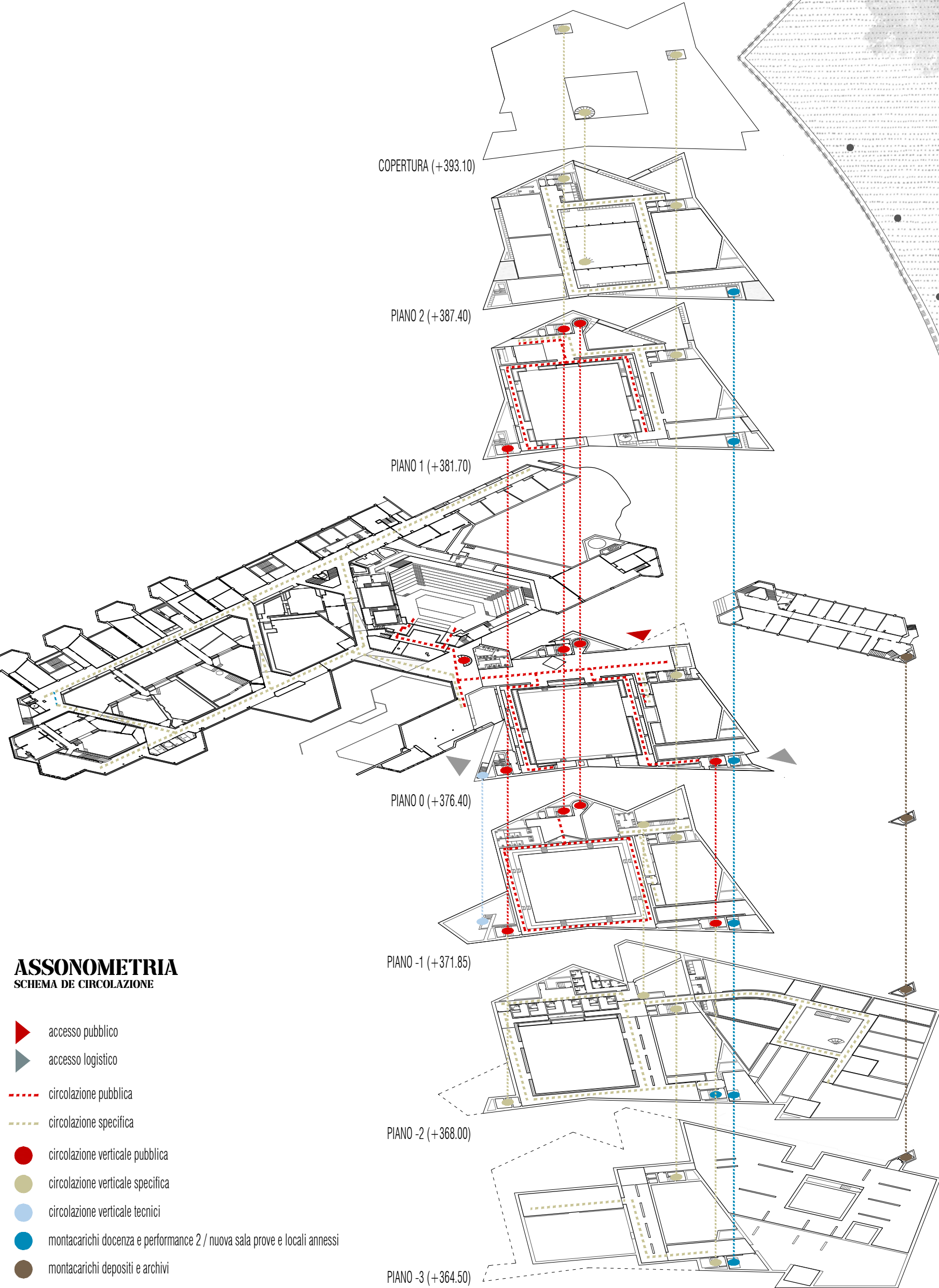
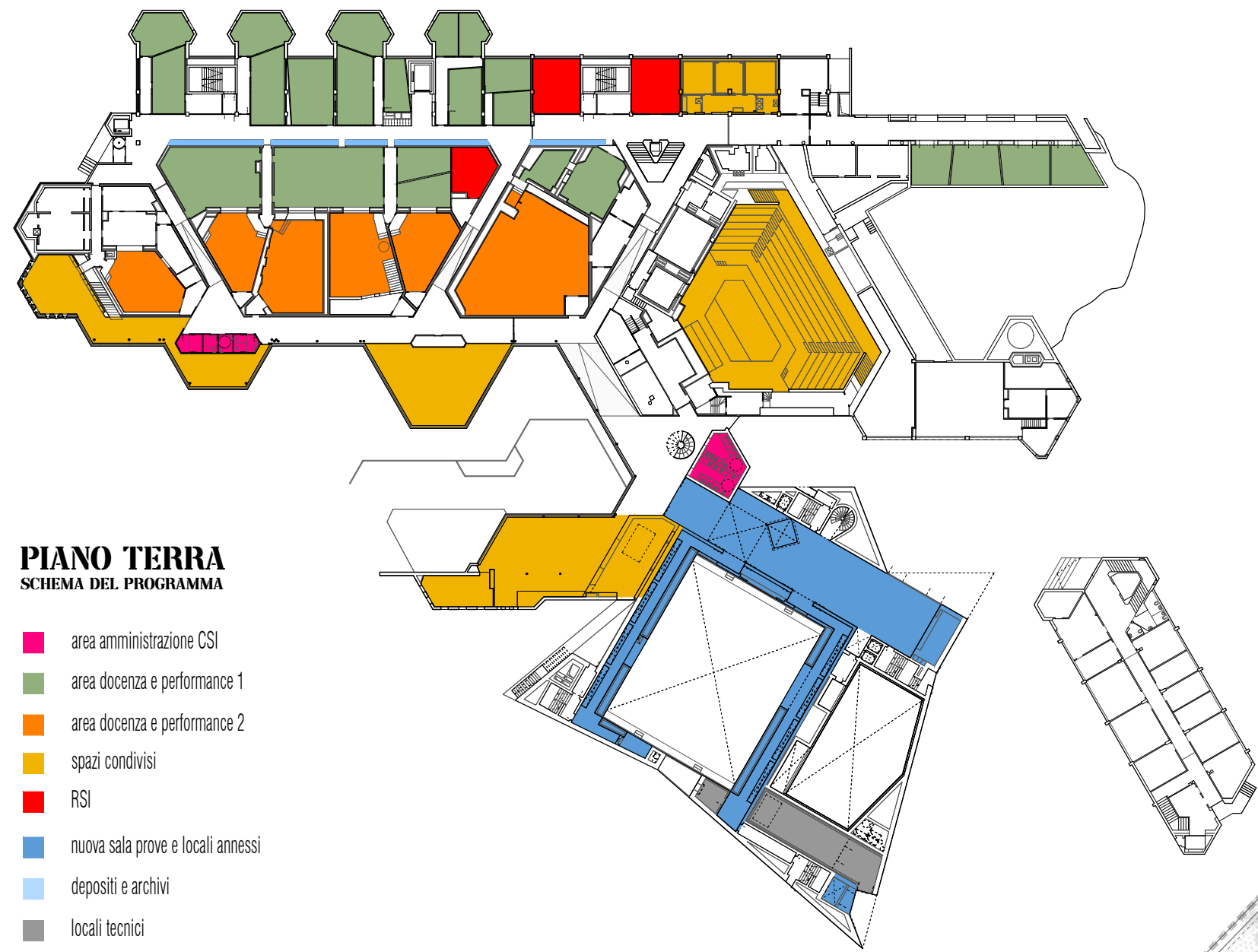
Questo nuovo corpo, monolitico e prismatico, senza tempo e senza scale, racchiude, nel cuore, il grande vuoto della nuova sala prove: una grande cassa di risonanza in legno che attraversa i vari livelli dell'edificio. Lo spesso perimetro che avvolge e protegge il vuoto della sala prove, accoglie tutti gli spazi annessi alla grande sala (backstage, camerini, ecc...) oltre agli ambienti di diverse dimensioni, tra cui le due sale per cori e orchestra, il foyer e una buvette.

Il livello superiore del nuovo volume è organizzato attorno ad un vuoto centrale, un patio che oltre a distribuire le sale di lezione (performance, canto, ecc...), propone un ambiente di condivisione e intimità, il cui orizzonte supera la dimensione urbana più prossima fino ad arrivare al profilo delle montagne, collocando l'ambiente della scuola - come in fondo quello di una Radio - al limite tra concentrazione e ambizione, intimità e condivisione, ed evidentemente proiettato verso una territorialità di ampio respiro.

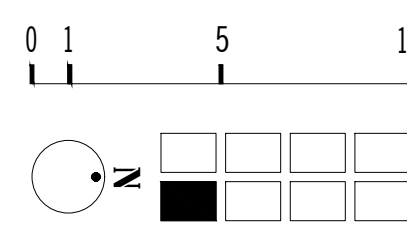
La proposta è essenzialmente una strategia di compattezza, sia dal punto di vista della strategia urbana (concentrare gli interventi in un'unica zona riducendo l'impatto volumetrico e liberando la massima superficie del lotto) che dal punto di vista funzionale (garantire la prossimità degli spazi e la fluidità tra le funzioni) e soprattutto architettonico: sono proposti spazi e ambienti protetti, di grande intimità e condivisione e al tempo di apertura e respiro, caratterizzati da una relazione con il paesaggio che è sempre definita e mediata dalle superfici in tensione dei vari livelli.

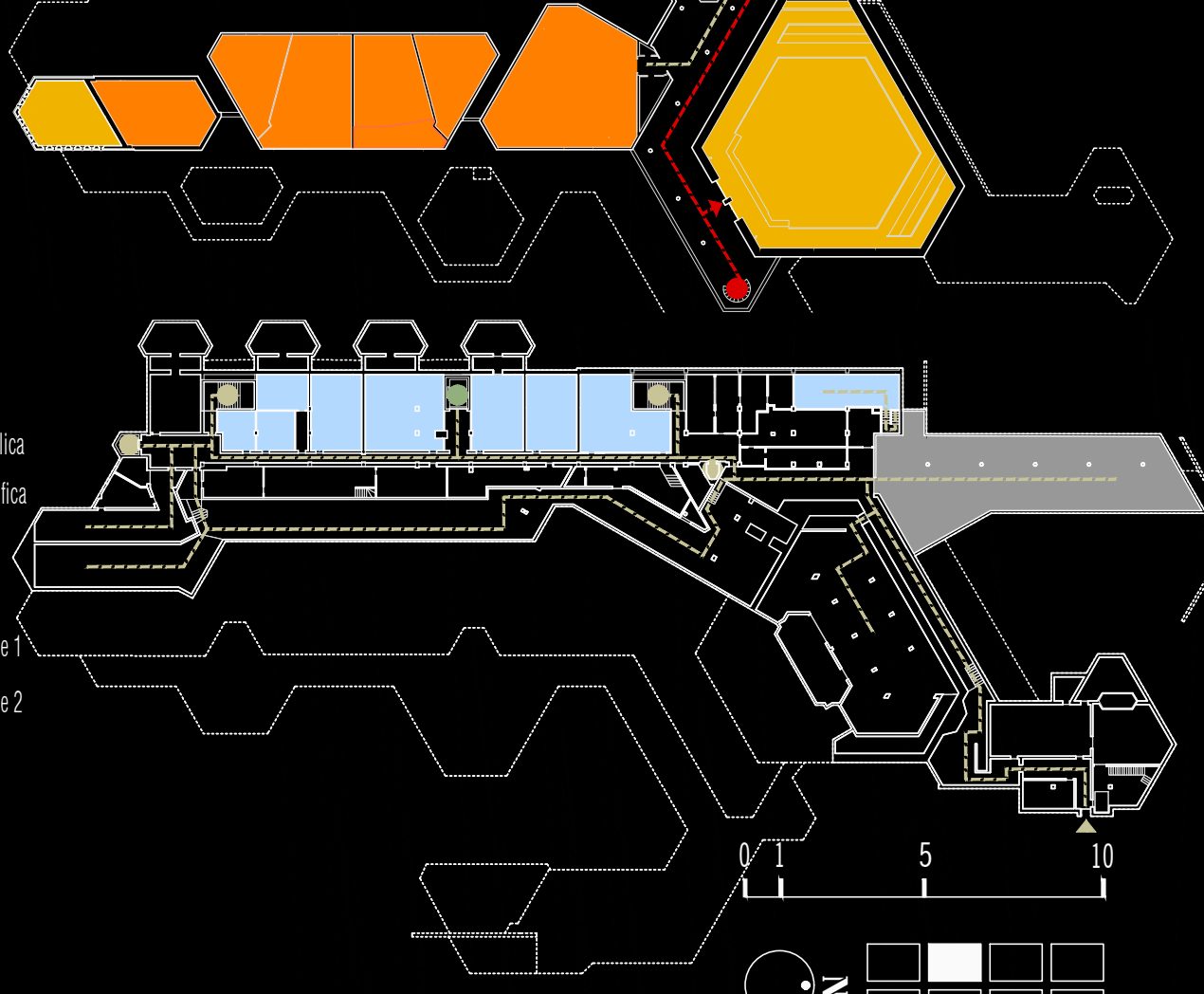
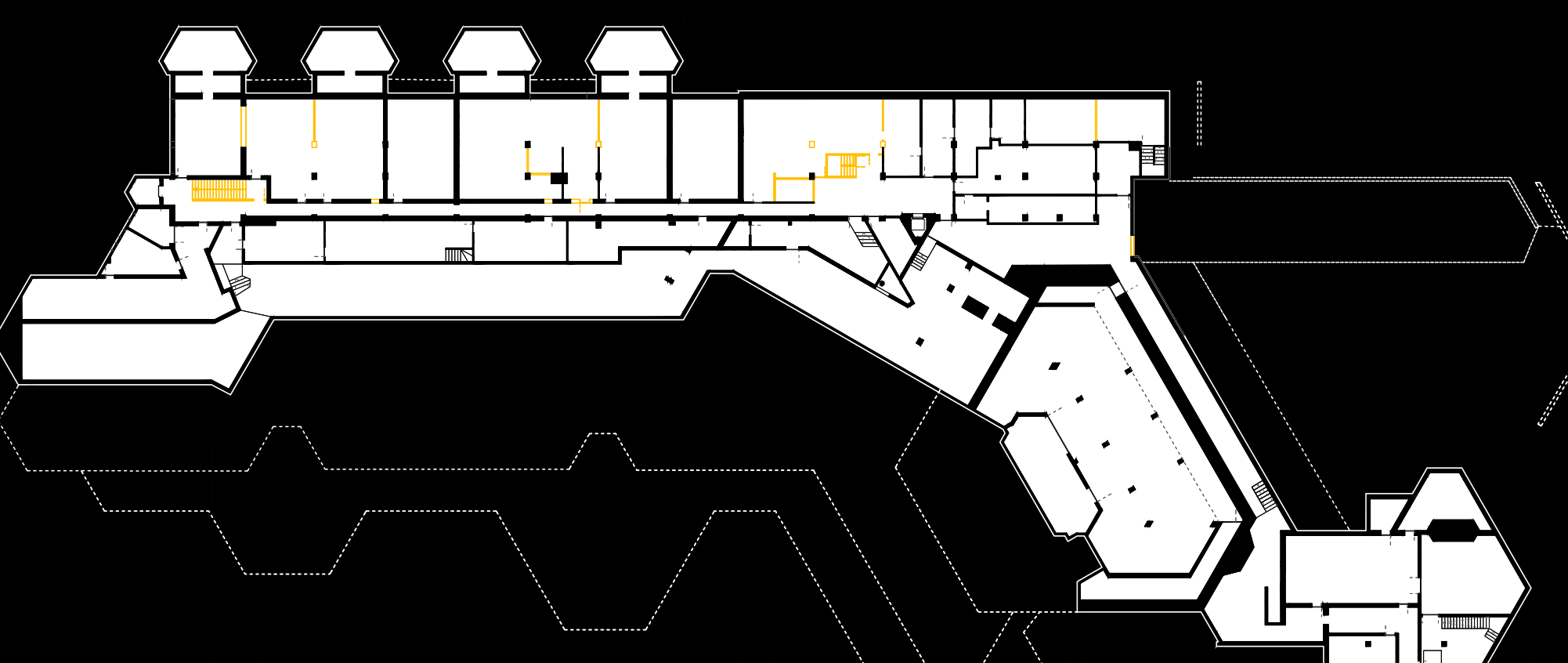
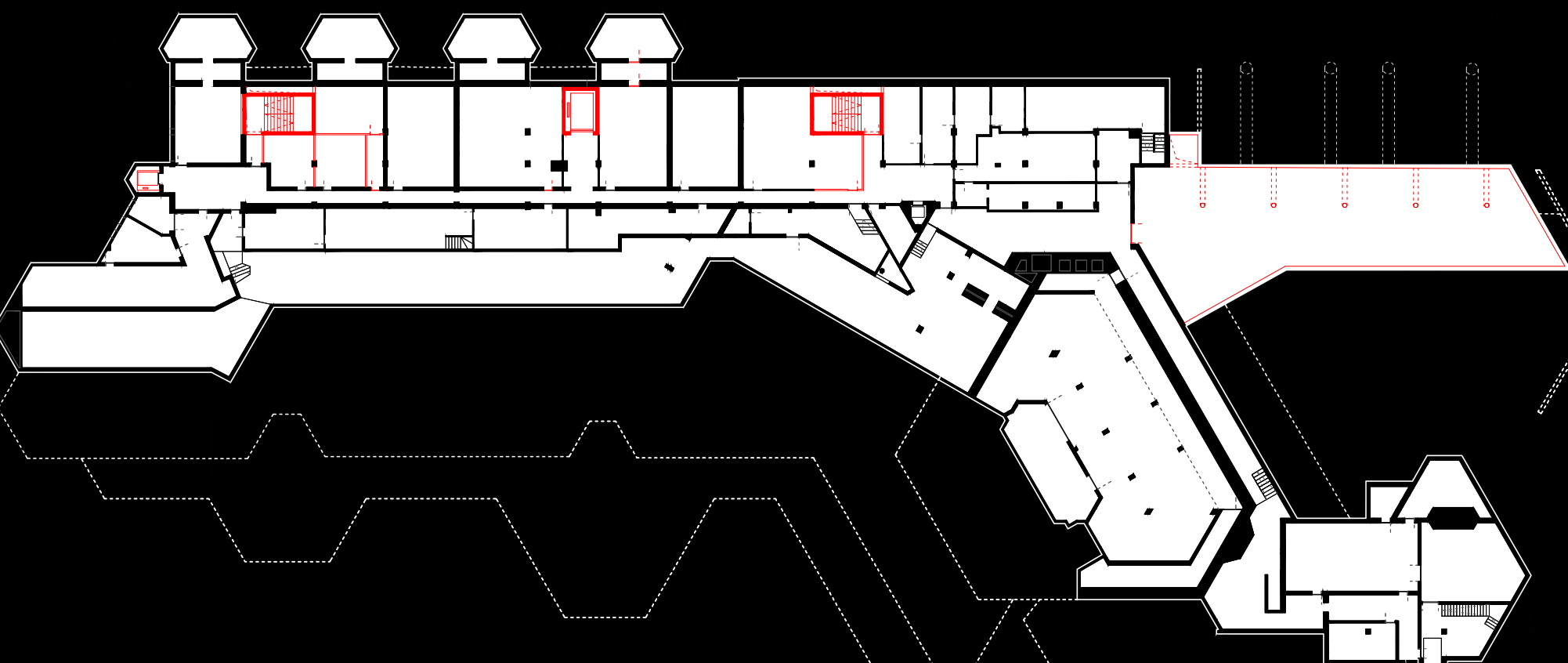
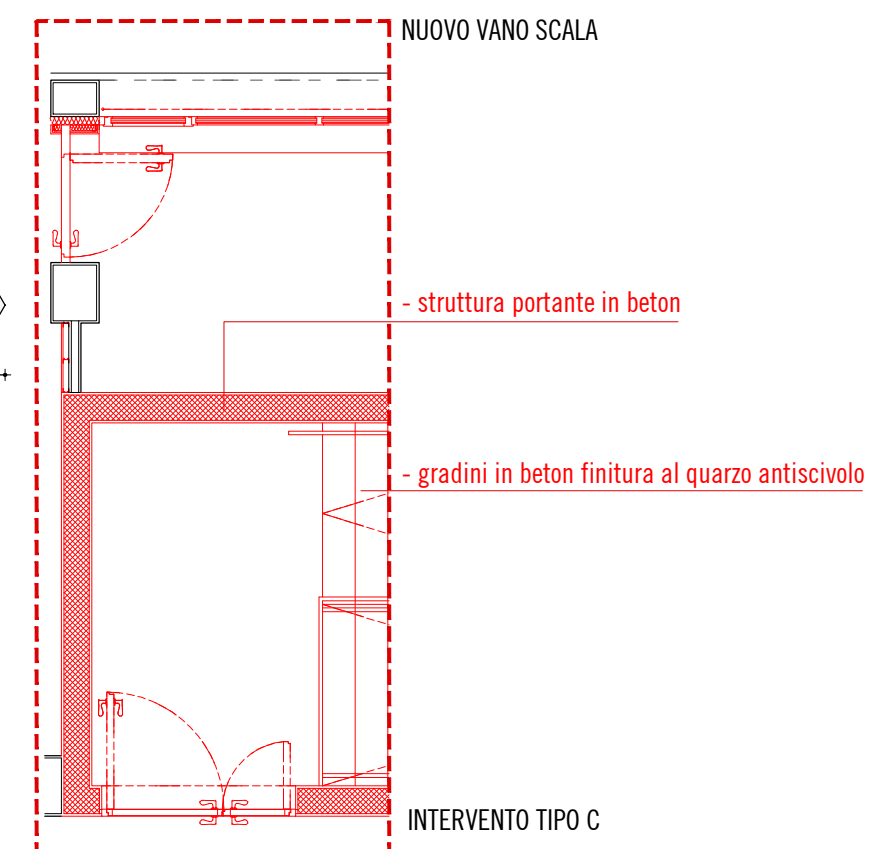
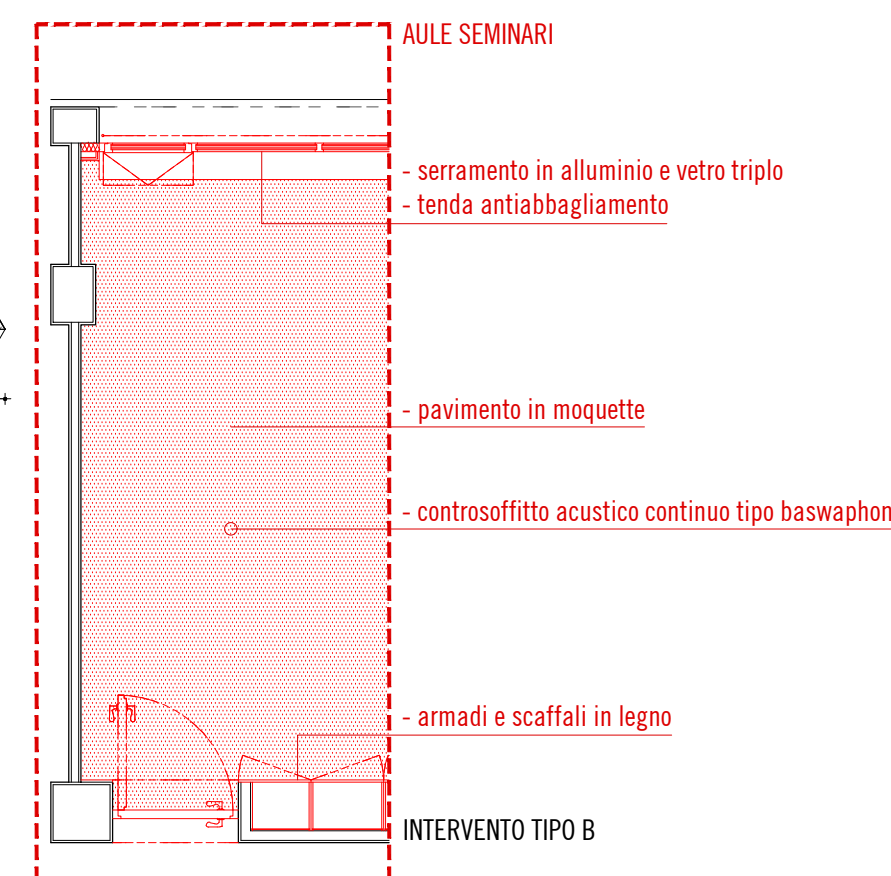
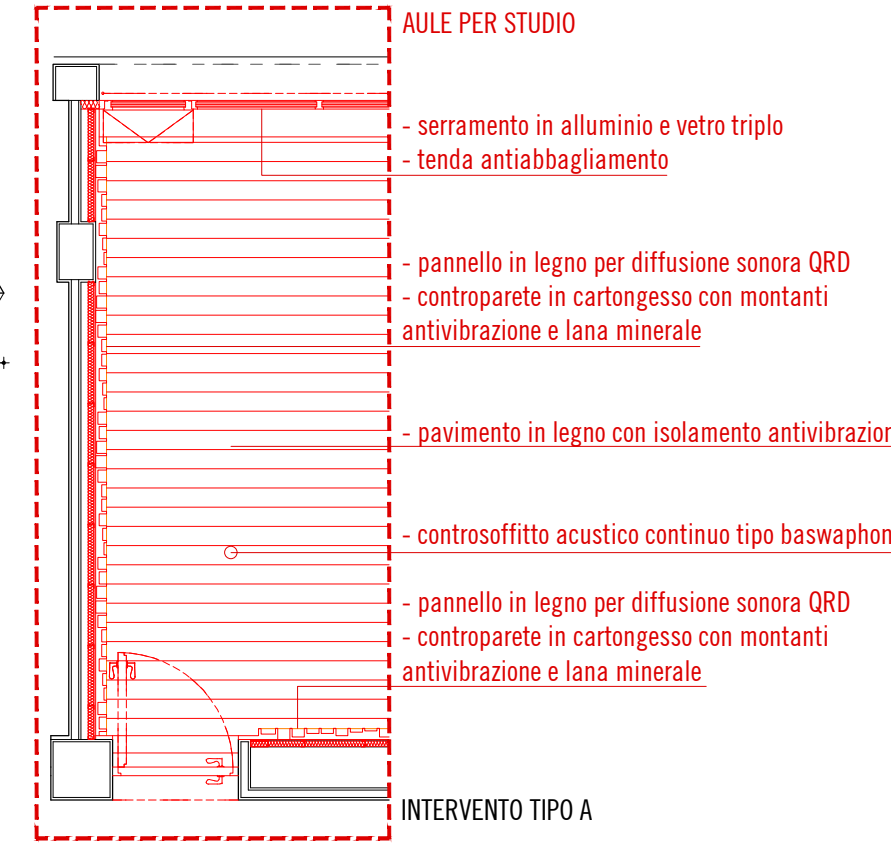
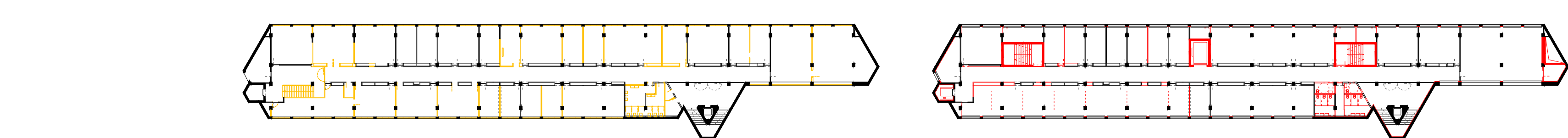
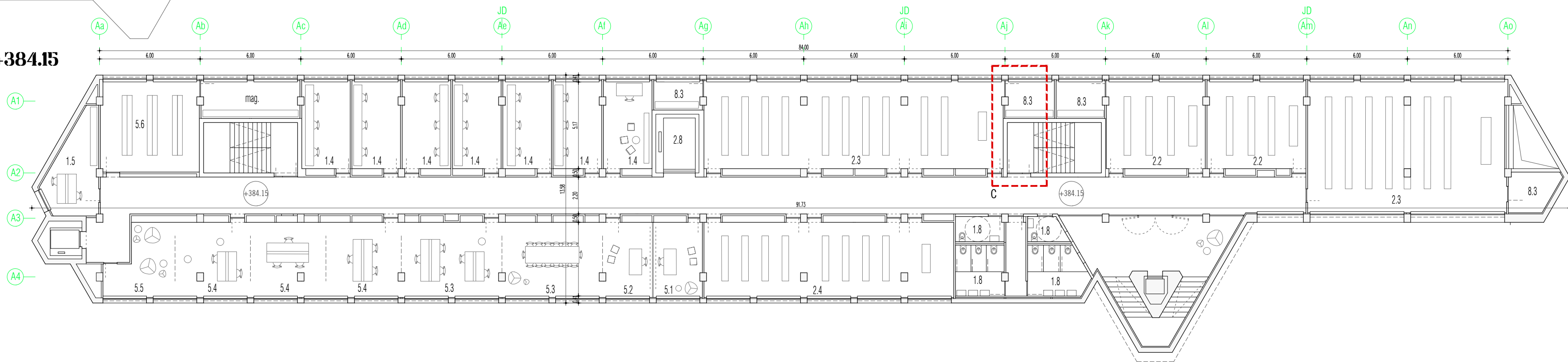
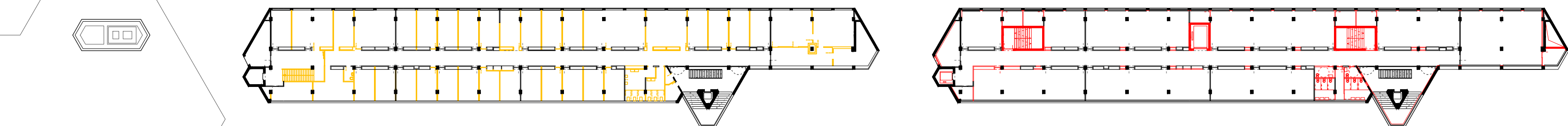
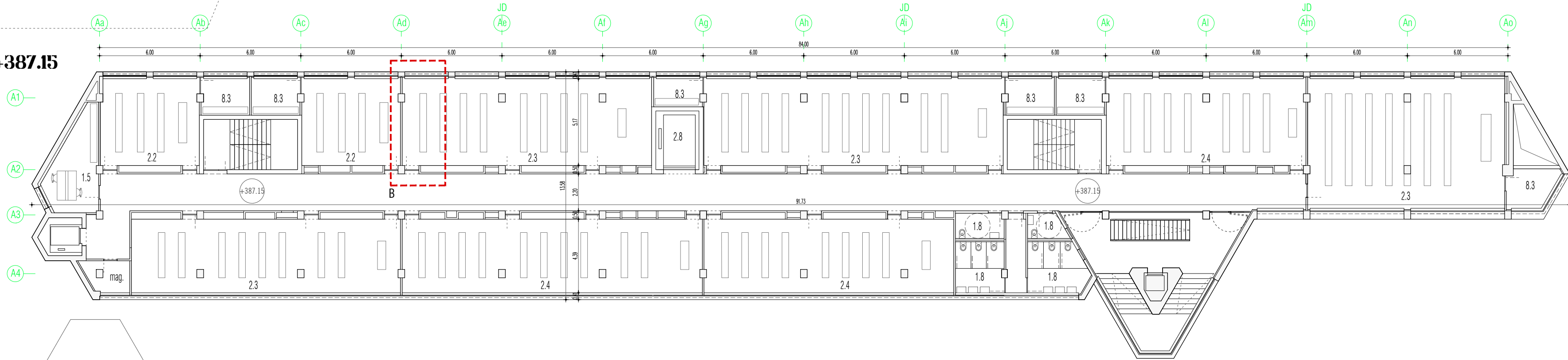
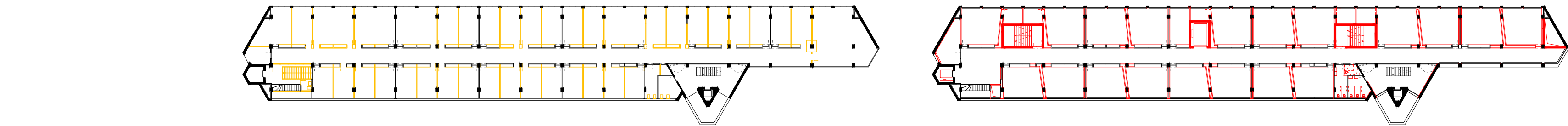
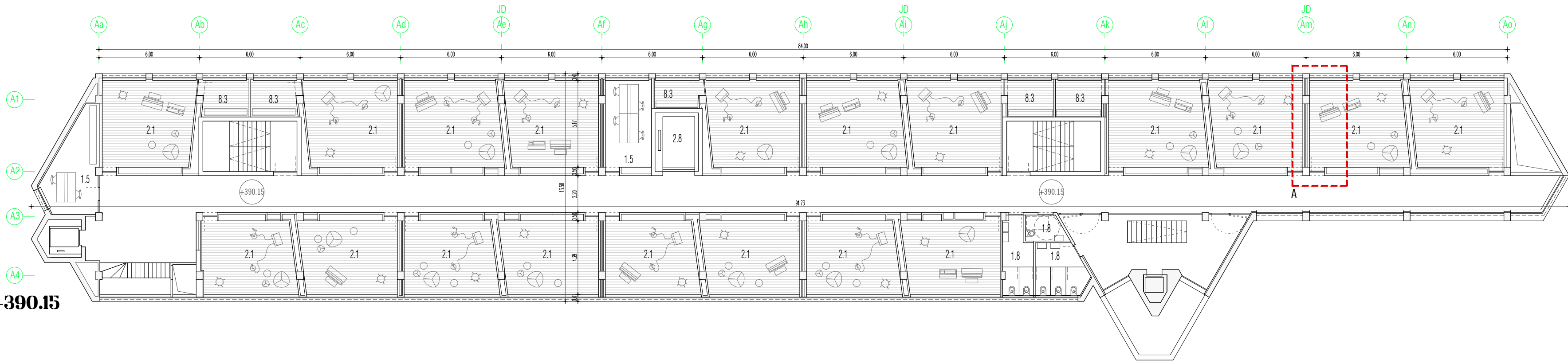
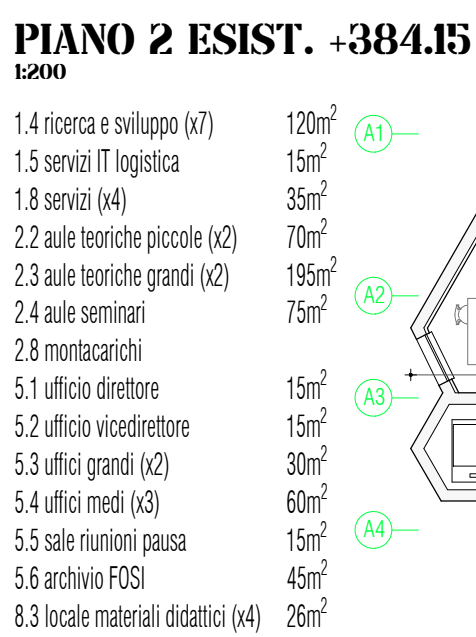
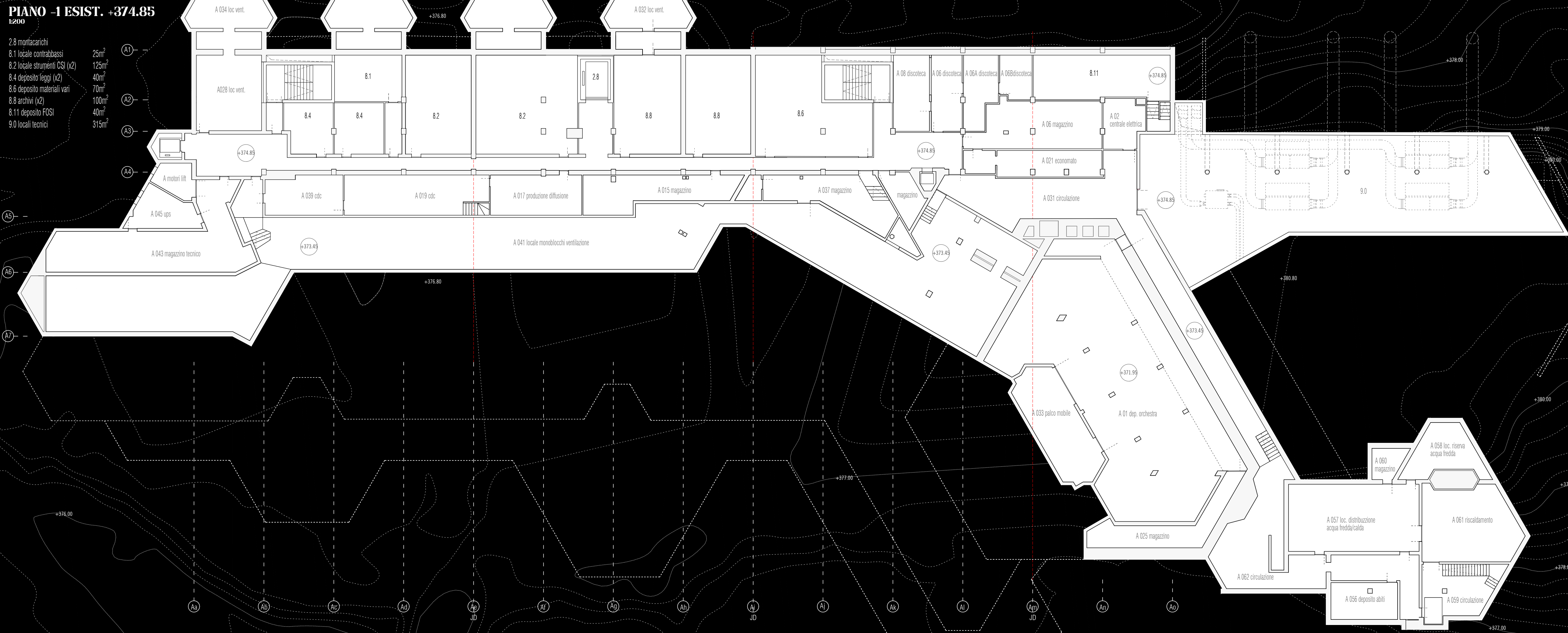
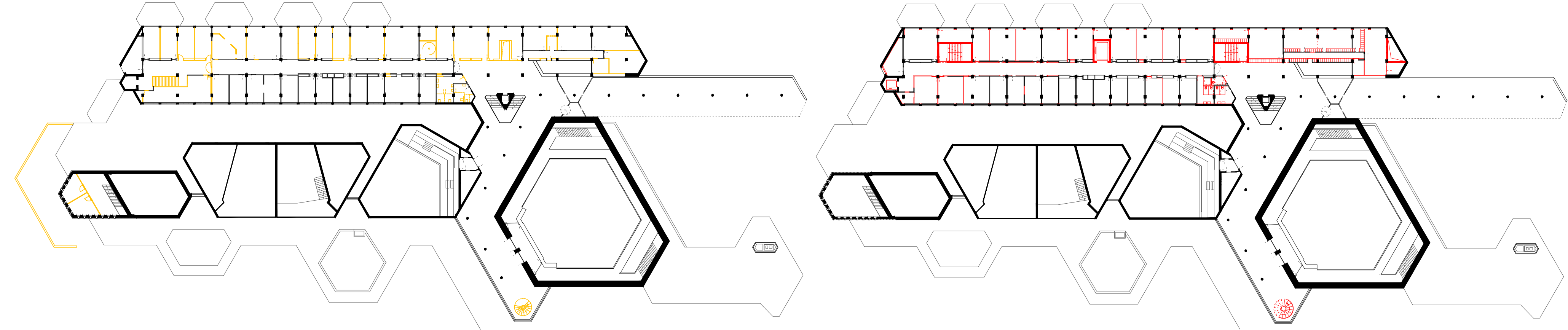
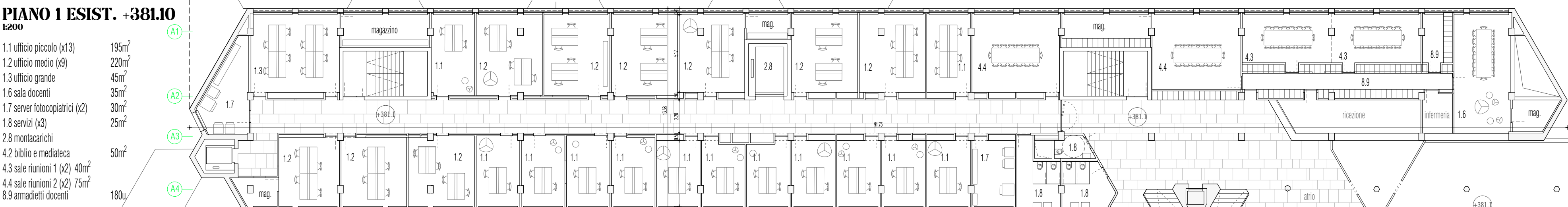
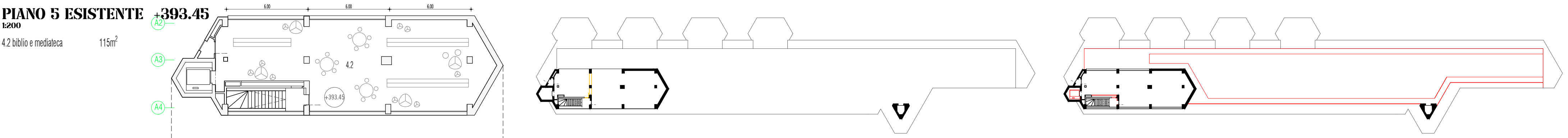
ASSONOMETRIA | PRINCIPI VOLUMETRICI E SPAZIALI

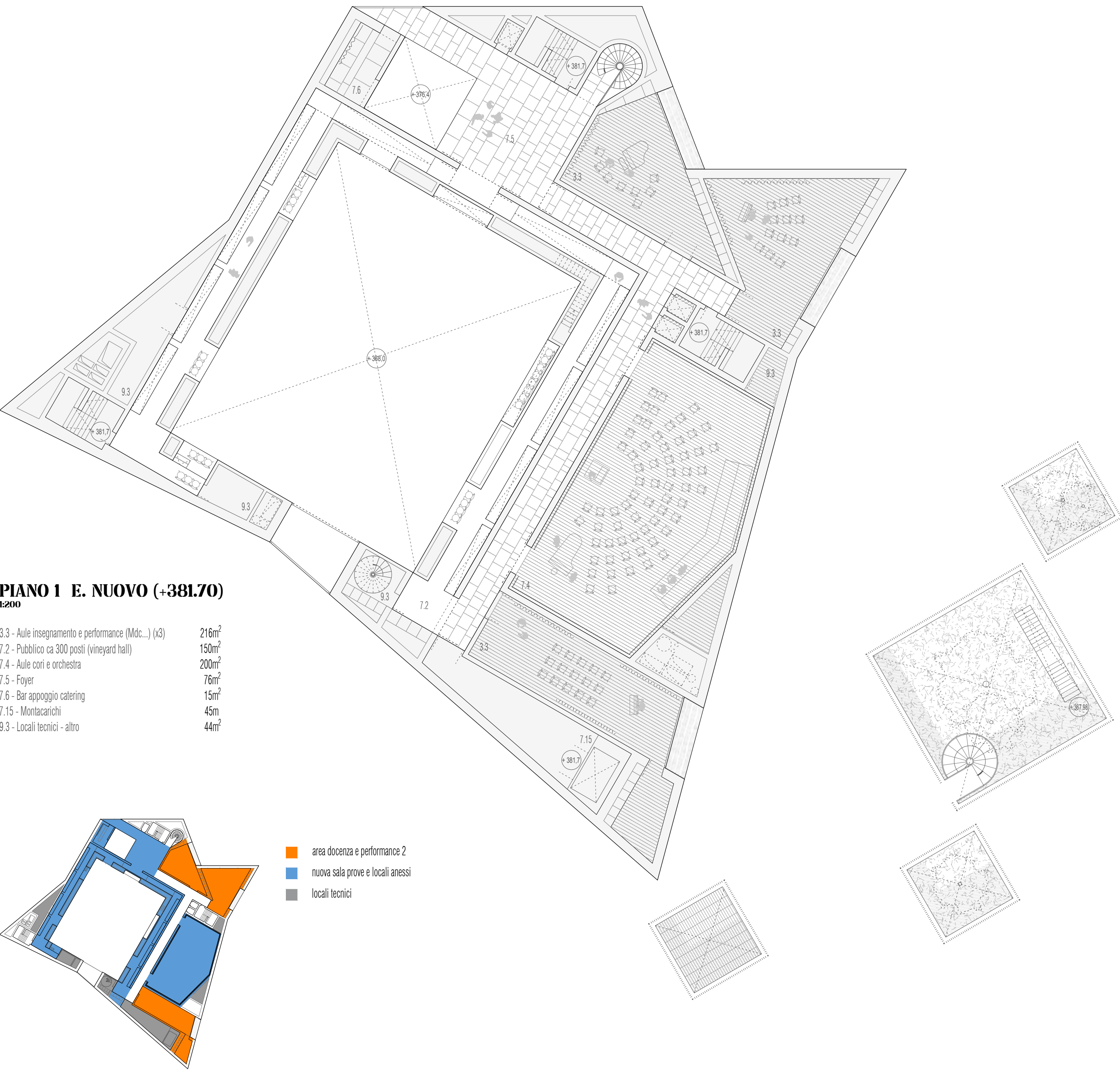




PIANO 0 E. NUOVO (-376.40)	
LUGANO	
EDIFICIO ESISTENTE	EDIFICIO NUOVO
1.8 - Servizi (x2)	7.2 - Pubblici ca 300 posti (jinyepathall)
2.1 - Aule per studio (x17)	7.3 - Regia
2.3 - Aule EME (x2)	7.5 - Foyer
2.5 - Aule per orchestra (x4)	7.7 - Reception / guarderia
2.8 - Montacarichi	7.15 - Montacarichi
3.2 - Aule E2 (x5)	9.2 - Locali elettrici - A.L.L.
3.3 - Aule P.Mo (x5)	
4.1 - LR REG	
4.2 - Studio e mediateca (x2)	
4.5 - Studio e mediateca (x2)	
4.6 - Bar / mensa e locali annessi	
4.6 - Auditorio Stelio Molo	
6.1 - RS post. lavoro (x2)	
6.2 - RS web	



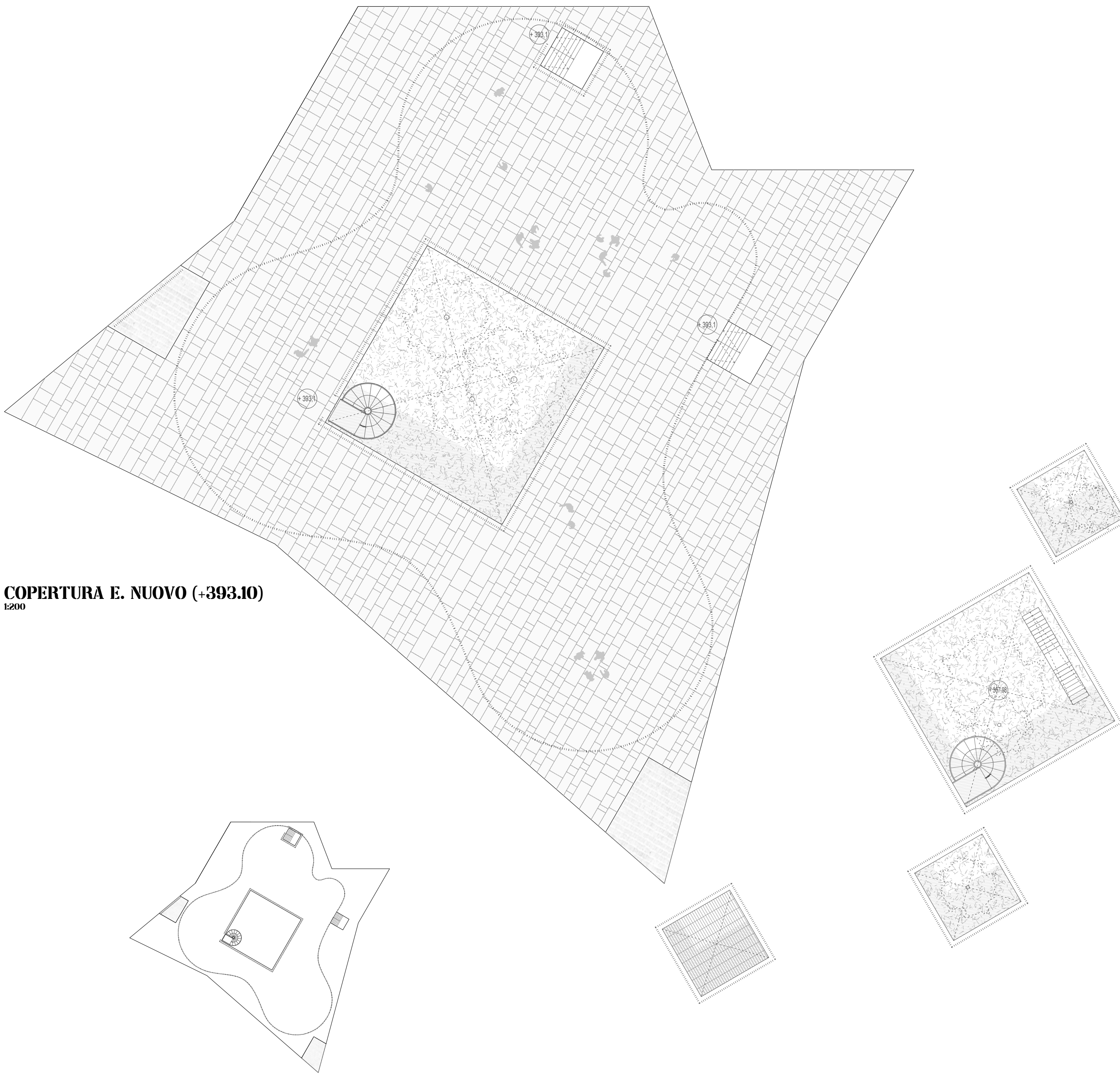




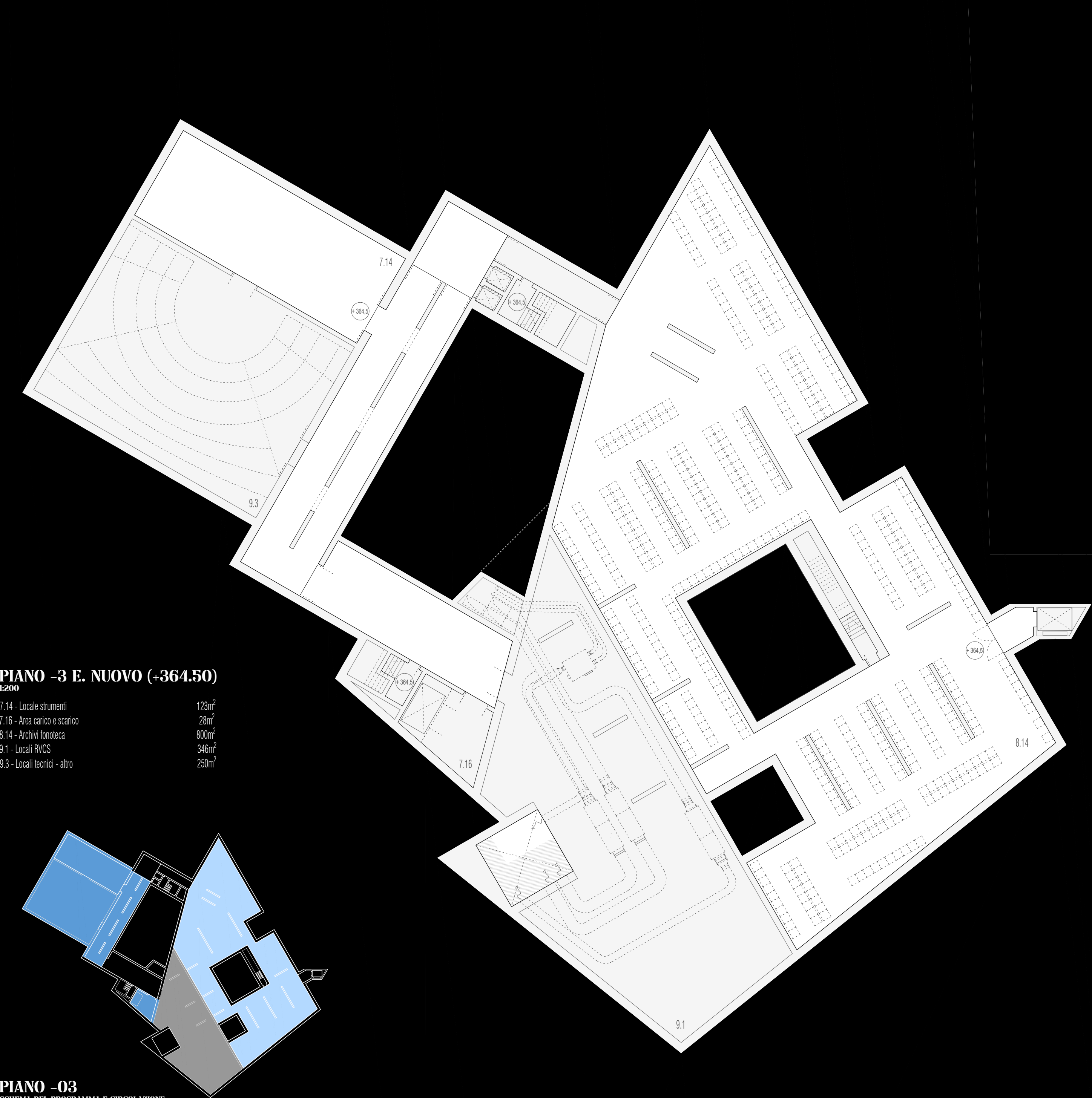
PIANO 01
SCHEMA DEL PROGRAMMA E CIRCOLAZIONE



PIANO 02
SCHEMA DEL PROGRAMMA E CIRCOLAZIONE



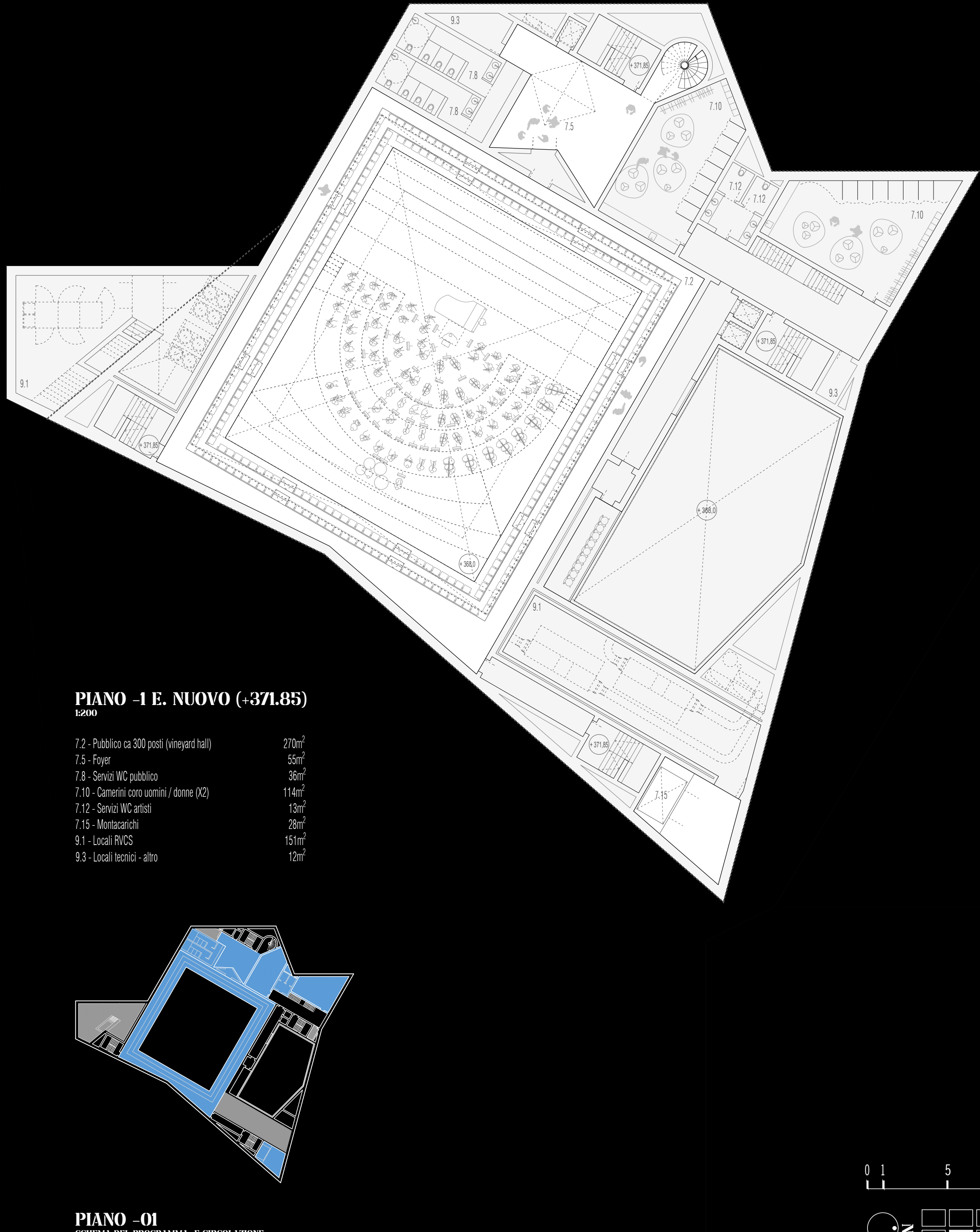
COPERTURA
SCHEMA DI CIRCOLAZIONE



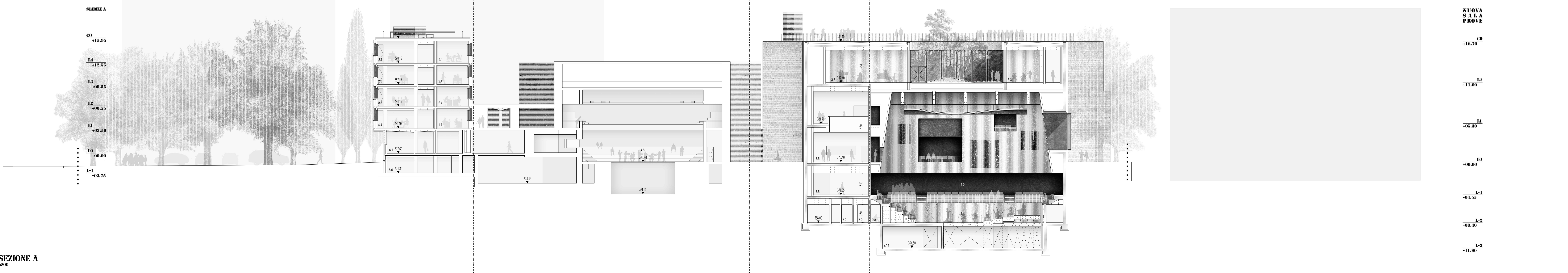
PIANO -03
SCHEMA DEL PROGRAMMA E CIRCOLAZIONE



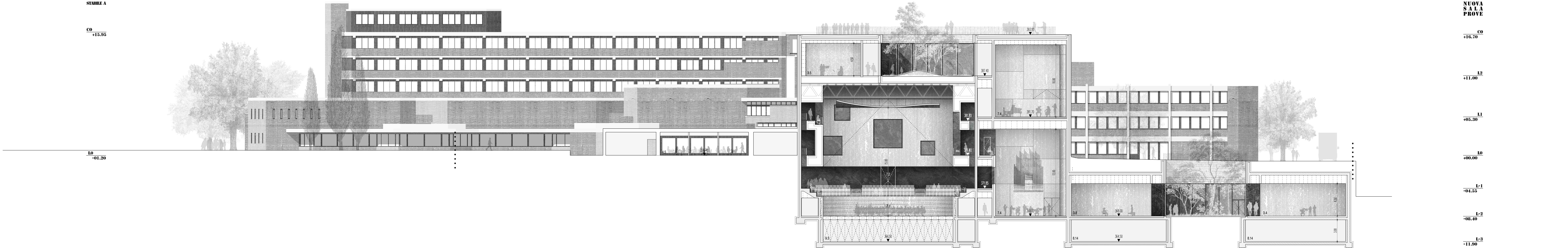
PIANO -02
SCHEMA DEL PROGRAMMA E CIRCOLAZIONE



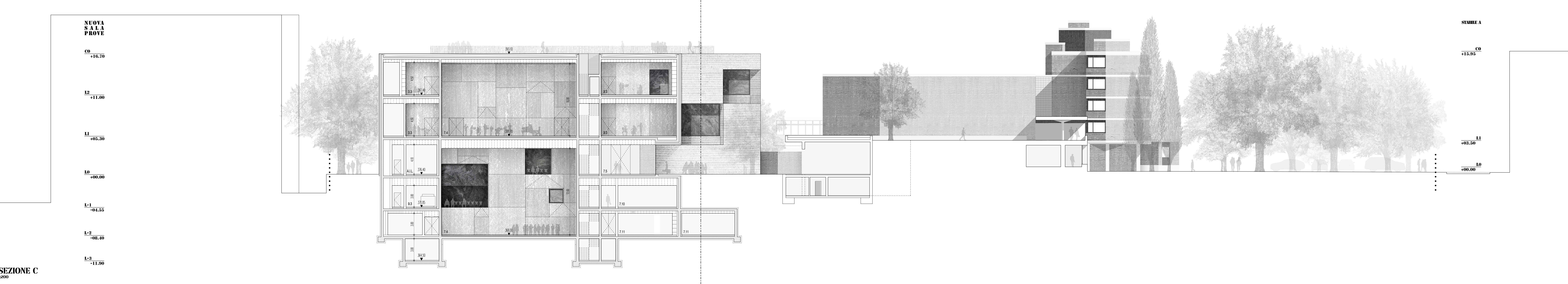
PIANO -01
SCHEMA DEL PROGRAMMA E CIRCOLAZIONE



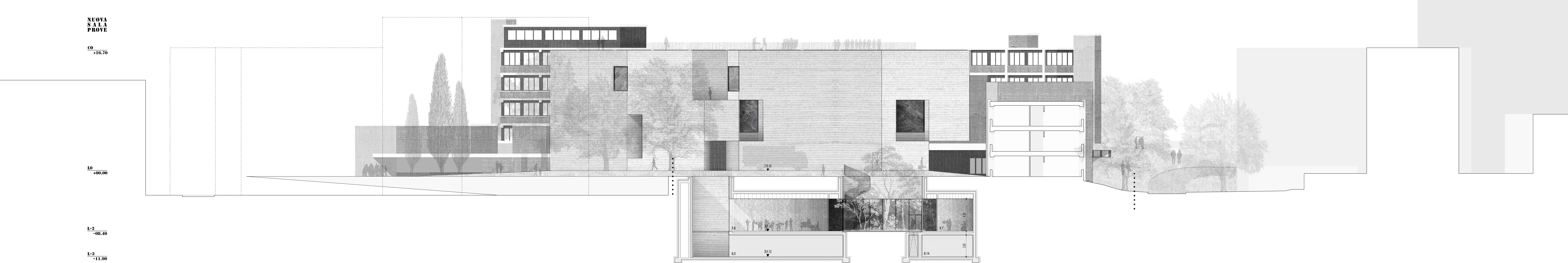
SEZIONE A



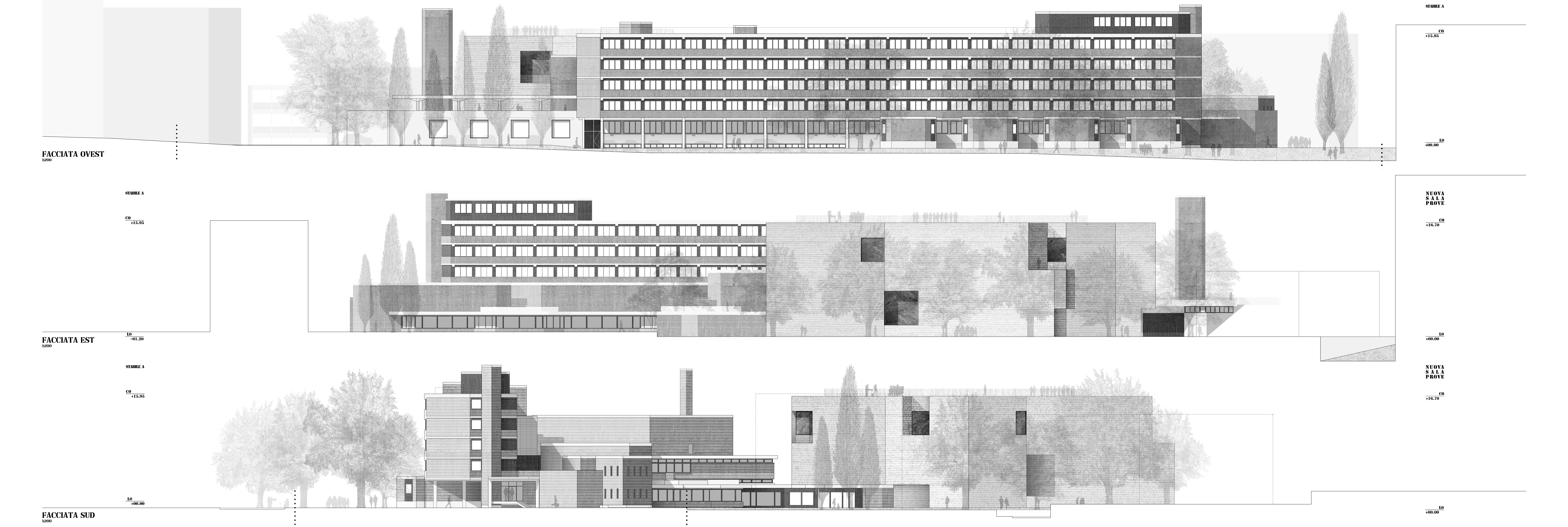
SEZIONE B



SEZIONE C



SEZIONE D



CHIOSTRO DELLA ZONA DOCENZA E PERFORMANCE II | PIANO 0



AULE CORI E ORCHESTRE CON ORGANO | PIANO 2



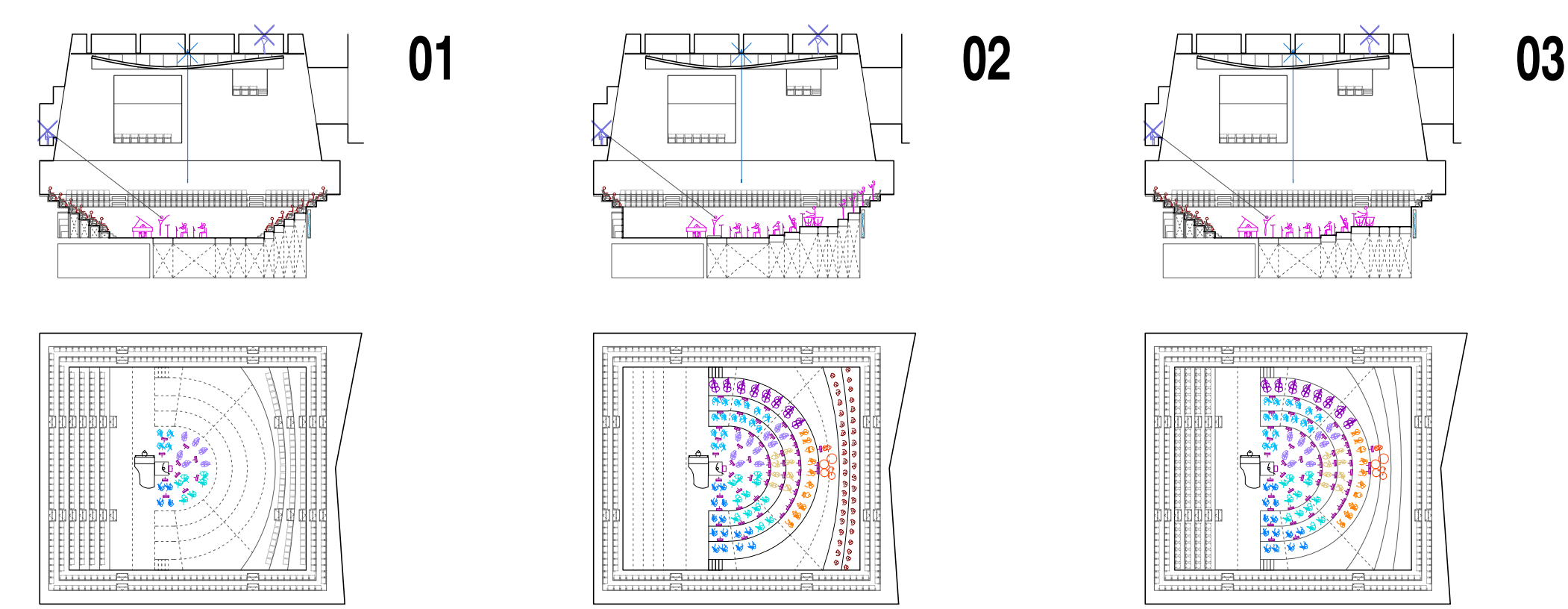
AULA DOCENZA E PERFORMANCE II | PIANO 2



GIARDINI DOCENZA E PERFORMANCE I | PIANO 2

CONCORSO CITTÀ DELLA MUSICA LUGANO

SCHEMA DI CONFIGURAZIONE DELLA NUOVA SALA PROVE



SCENARIO 01
pubblico
FALCHI: 34
GALLERIA: 277
PATERRE: 188

SCENARIO 02
pubblico
FALCHI: 34
GALLERIA: 277
PATERRE: ...

SCENARIO 03
pubblico
FALCHI: 34
GALLERIA: 277
PATERRE: 107

SALA PROVE

Nel cuore del nuovo edificio, la Sala Prove è stata pensata come uno spazio per la sperimentazione senza compromessi per il maestro e l'orchestra.

Questa sala è stata progettata per i musicisti, rispondendo in primo luogo alle loro esigenze tenendo, al tempo stesso, conto che queste non interferiscono nell'esperienza dello spettatore che seduto attorno all'orchestra le avverte.

L'utilizzo di un sistema a sedute telescopiche per le prime file consente di garantire un ampio spazio per le esigenze quotidiane dei musicisti. All'interno di una scatola esterna massiccia, è pensato un involucro interno in legno, caratterizzato da pacchetti, pareti riflettenti e meccanismi assenti variabili.

Quest'involucro è percorso da spazi che lo attraversano permettendo al suono di raggiungere il pubblico da dietro da direzioni verticali, facendo sì che questo avvolga completamente lo spettatore in un'esperienza di immersione nel suono (vedi scheri in giallo a lato).

Questa struttura definisce inoltre una grande superficie riflettente sporgente inclinata di 90°, con piani riflettenti verticali, che coprono le ultime due file del loggato degli spettatori, favorendo una prima riflessione sonora sul palcoscenico (avvicinando da una direzione diagonale) permettendo ai musicisti di sentirsi un labro anche da parti opposte dell'orchestra.

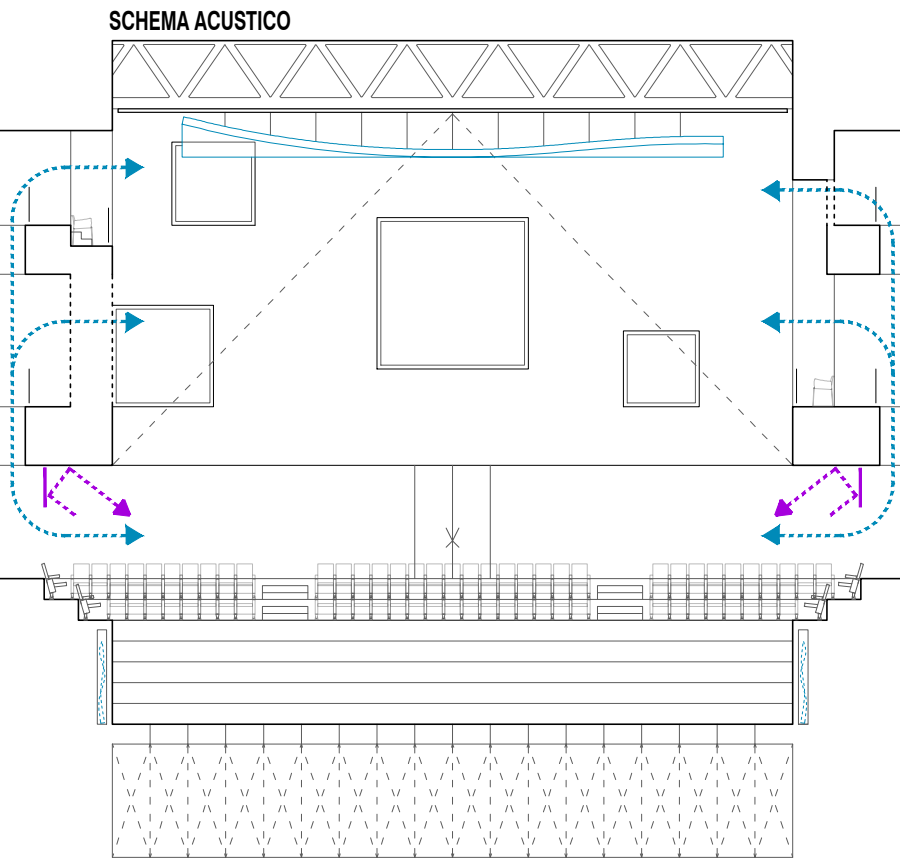
Le pareti interne sono rivestite in lami di legno di forma irregolare per favorire riflessi sparsi e un assorbimento variabile. Nelle eventuali successive fasi di progetto questo sistema potrà essere sviluppato nello specifico della sua doppia condizione, ovvero attaccato alla parete o sporgente con intersezione pannello.

Un sistema assorbimento variabile è anche previsto per le pareti del palcoscenico, con l'utilizzo di pannelli tendi mobili dietro una penetrazione di lami di legno. In questo modo viene permesso al maestro e musicisti di definire le condizioni acustiche necessarie per ogni tipo di allestimento d'orchestra e contemporaneamente vengono garantiti forti riflessi sonori laterali verso gli spettatori.

Questo approccio ci permette una grande flessibilità progettuale durante le fasi di evoluzione e definizione del progetto.

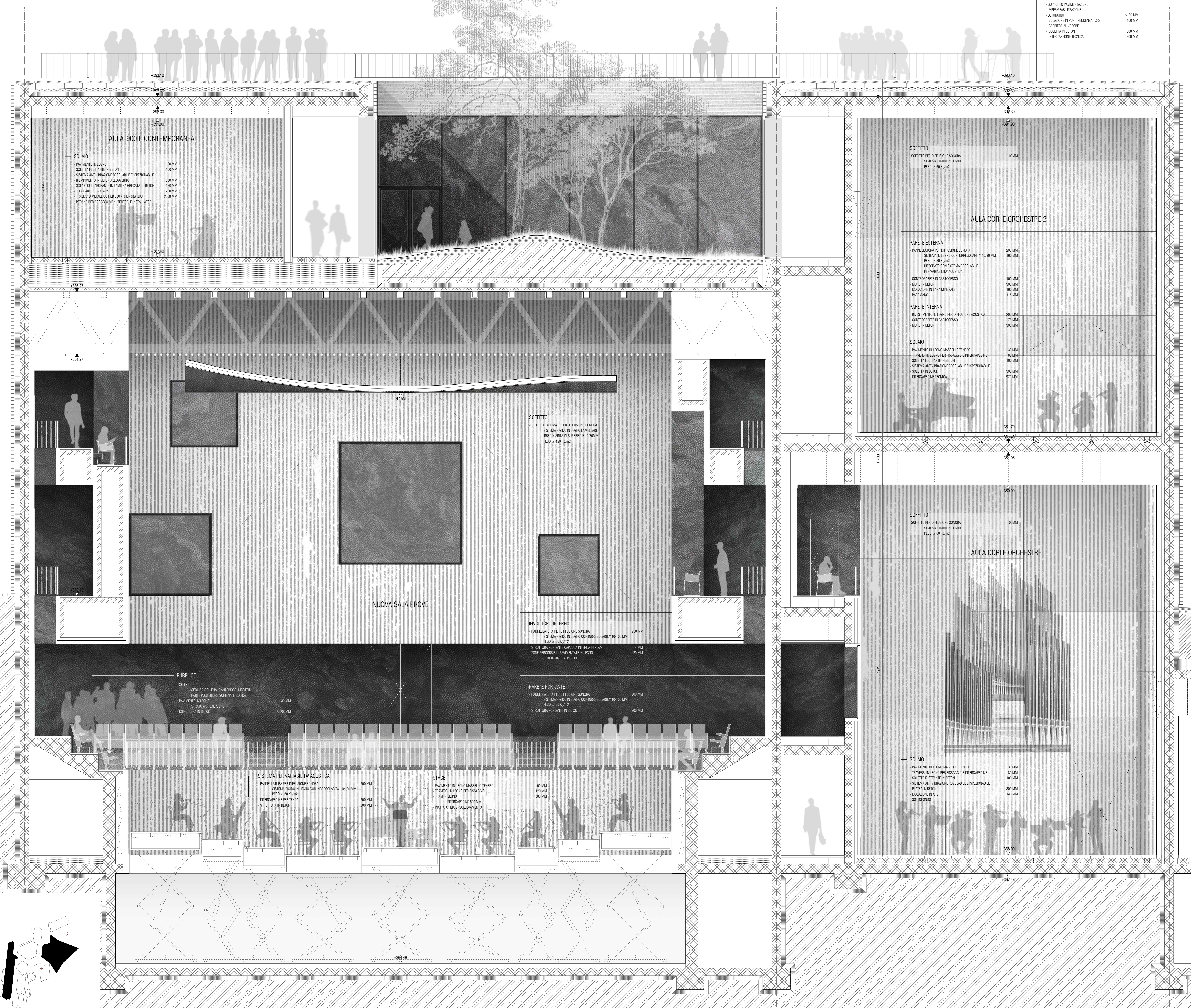
Un soffitto di forma convessa viene utilizzato per evitare il parallelismo con il pavimento mentre distribuisce i riflessi a tutto il palcoscenico e agli spettatori.

Le pareti, i pavimenti e gli elementi strutturali del soffitto della sala sono separati da locali adiacenti per garantire elevati livelli di isolamento acustico.



- LEGENDA
- 1. AREE VERDI/GIARDINI (PAVIMENTAZIONE ESTERNA)
 - 2. CEMENTO (STRISCIE DI DIVERSA LARGHEZZA (PAV. ESTERNA)
 - 3. PARANNO (RIVESTIMENTO ESTERNO)
 - 4. BLOCCHI E LASTRE DI PIETRA (PAVIMENTAZIONE INTERNA)
 - 5. LEGNO (PAVIMENTAZIONE INTERNA)
 - 6. PANNELLI ACUSTICI IN LEGNO (PARETI INTERNE)
 - 7. MOQUETTE NERA (PAVIMENTAZIONE E PARETI INTERNE)

- COBERTURA
- PAVIMENTAZIONE IN PIETRA
 - SUPERFICIE PAVIMENTAZIONE
 - INTERSEZIONE
 - RETROSCALLO
 - COAZIONE D'ARIA - PRESSIONE 1.5%
 - RAPPRESA AL VANTO
 - SOLITA IN RETTA
 - INTERSEZIONE TECNICA



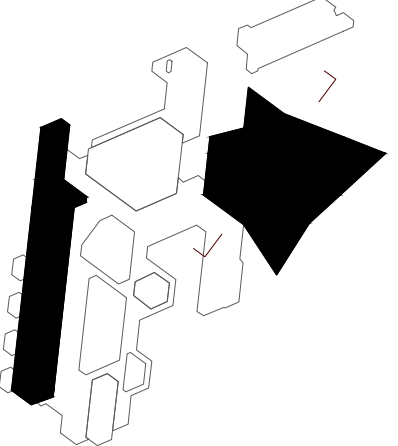
MOODBOARD



NUOVA SALA PROVE CON ORCHESTRA COMPLETA



NUOVA SALA PROVE CON PICCOLO CONCERTO



SEZIONE TRASVERSALE DELLA NUOVA SALA PROVE | 1/50

0 1 2 3 4 5

